

EUCARESTIA – FAMIGLIA – FORMAZIONE

Cerreto Sannita, 25.09.2005
Campo OFS Piedigrotta

Solo flash, segue dialogo di approfondimento.

1. Mia gioia e godimento spirituale nello stare con voi: molti li seguono con la direzione spiratale: saluto caldo e affettuoso.
 2. Tema stupendo, ma vasto e complesso. Con semplicità, essenzialità risponde all'obiettivo di quest'anno dato da Giovanni Paolo II che abbiamo visitato, Anno Eucaristico internazionale.
- A)**
3. I. **Eucaristia** = definizione. “In essa è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa” (*PO* n. 5). “Fonte e culmine di tutta l'evangelizzazione” “Centro della Comunità cristiana” (*PO*).
II. Documenti: tutti quelli del Vaticano II (*Sacros. Concilium, Lumen Gentium, Christus Dom., Presbiterorum Ordinis, Evang. e Sacramenti, Vescovi It. 16.06.73; Il giorno del Signore, Vescovi It. 15.07.84; Vita fraterna in comunità 2.02.1997; Congr. Istit. e Vita consacrata, Vesc. It. 15.7.84; Dies Domini, Giov. Paolo II 31.5.98; NMI, Giov. Paolo II 6.1.2000; Eucaristia: fonte e culmine della vita e missione della Chiesa, preparazione sinodo 25.2.2004; Mane nobiscum Domine, Giov. Paolo II 7.10.2004; Congresso Eucaristico nazionale Bari 21-29.5.2005*
 4. Simboli e figure: *Es* 16,1-20: lamento del popolo nel deserto = Dio manda la manna e le quaglie; *IRe* 19,1-5: Elia fugge nel deserto, stanco e sfiduciato viene ristorato con acqua e pane dall'Angelo: il cammino è ancora lungo.
 5. Promessa: tutte le realtà più importanti sono promesse. *Gv* 6,22-70: dopo la moltiplicazione... lo cercavano: “Cercate il pane che non perisce e che dura... Io sono il pane vivo disceso dal cielo... La mia carne vero cibo, il mio sangue vera bevanda... chi mangia la mia carne e beve ... ha la vita... Come può costui darci da mangiare... Molti lo abbandonarono... volete andar via anche voi? Signore, da chi andremo, Tu solo hai arole di vita eterna”.
 6. Istituzione: *Mt* 26, 24-28; *Mc* 14, 22-25; *Lc* 22, 19-20; *ICor* 10, 14 ss. Ultima Cena: prendete e mangiate, prendete e bevete.
 7. Prima forma di Eucaristia: *Lc* 24, 1 ss. Discepoli di Emmaus. Cammino – Parola – eucaristia – Annuncio di Resurrezione.
 8. I primi cristiani: *At* 2, 42-48: Ogni giorno stavano insieme... erano assidui nella frazione del pane.
 9. Presenza reale: I. nel creato, nel ministro, nel fratello, nell'assemblea, nella parola, nella Chiesa, per antonomasia nell'Eucarestia. Mistero di fede e di amore.
II. Banchetto: cibo, gioia, unità. Rifiuto della cena: *Lc* 14, 16-24 = ho comprato un campo, un paio di buoi, ho preso moglie.
III. Sacrificio: il mio corpo dato per voi... il mio sangue versato...
IV. Dies Domini, domenica: a) Martiri di Abitene 304: 48 persone con Saturnino: “Non possiamo vivere senza celebrare il giorno dell'Eucarestia”. Uccisi. Giorno della Chiesa, dell'Eucarestia, della Missione, della Carità, della Festa. Diamo senso alla Domenica: è solo weekend e dispersione? Il minimo per il cristiano, quanto più per il francescano.
V. Mistero di comunione: comunione sacramentale, umana, sociale. Peccato, odio, rancore, superbia dividono.
S. Cirillo di Aless.: diventare con corporei e consanguinei. Didaché: è chicco di grano... una sola ostia... gli acini di uva... un solo sangue.

- S. Agostino: segno di unità e vicolo di carità.
 S. Beda Venerabile: come il sole per l'universo.
 S. Lorenzo da Br. : "Il mio cielo".
 S. Tommaso: centro di gravitazione del mondo.
10. Vita Fraterna in comunità n. 14: "La comunità si costruisce partendo dall'Eucarestia... vi sia profonda comprensione dell'Eucarestia... attorno all'Eucarestia celebrata e adorata la comunità trova la sua origine e ogni tipo di educazione". Celebrare, ricevere, adorare, visitare. Programma di vita è Gesù; santità.
 S. Francesco: 16 scritti di cui 8 parlano dell'Eucarestia.
 Relazione con la confessione.

B)

Famiglia: piccola chiesa domestica, comunità di vita e di amore, prima cellula della società, focolare domestico.

1. Documenti: *GS*, 1965; *HV*, 25.7.68, Paolo VI, *Evang. e Sacramento del matrim.*, 20.6.1975 Vesc. It.; *FC*, 22.11.1981, Giov. Paolo II; *Direttorio di pastorale familiare*, 25.7.93 Vesc. It.; *Famiglia, matrimonio e unioni di fatto*, 26.7.2000 Pontificio Cons. per la famiglia; Ultimi interventi di Ruini e Pompedda sulle unioni dei gay.
2. Note essenziali: fondata sull'amore e sulla fede. Sacramento del matrimonio:
 - a) unità e indissolubilità.
 - b) Fine primario e comprimario: aiuto e sostegno reciproco, procreazione. Generare conforme alle leggi naturali e alle leggi di Dio. *GS* 50, *FC* 32. problemi di contraccezione, pillole prima e dopo, metodi meccanici...
 - c) Doveri: a) Mantenere, istruire, educare, vocazione e requisiti. Valori prioritari: Dio, famiglia, lavoro, hobbies. b) Coltivare e alimentare: dialogo, verità, fiducia, amore = pianta. Tv, internet. Pregi e difetti. Sano conflitto. Fede, sacramenti, direzione spirituale.
3. Oggetto e soggetto di evangelizzazione. Il futuro del mondo passa attraverso la famiglia. Prepararsi sempre, non essere presuntuosi.
4. Curare i rapporti, i fidanzati, non dare tutto per scontato. Codice Dir. Canonico can. 1005: il patto matrimoniale con cui l'uomo e la donna stabiliscono tra loro la comunità di tutta la vita per sua natura ordinata al bene dei coniugi e alla procreazione ed educazione della prole, tra i battezzati è stato elevato da Cristo alla dignità di Sacramento.
 - S. Francesco ha istituito l'OFS per animare la famiglia: Lucchesio e Buonadonna.
 - Articoli del Cod. Civile relativi alla Famiglia: art. 143 = stessi diritti e stessi doveri; 144 = concordare insieme l'indirizzo della famiglia; 147 = obblighi verso i figli.
 - Metodi naturali da far conoscere: Billings, Dedè presidente.

C)

Formazione personale, della coppia e dei figli: Art. 147 Cod. Civ. Aspetto vita sessuale, non solo intellettuale, spirituale, artistica, fisica, sportiva. Clandestina e maliziosa.

Documenti: *Sessualità: Verità e significato*, Pont. Consiglio della Famiglia, 8.12.95; *Gravissimum Educationis*, Conc. Vat. II, 1965; *Orientamenti educativi dell'amore umano*, 1989; *Il rispetto della vita umana nascente e dignità della procreazione*, 1991; *Direttorio di pastorale familiare*, Vesc. It., 2000.

1. Gravissimum educationis, n. 1: I fanciulli e i giovani debbono ricevere, man mano che cresce la loro età, un'apostolica, prudente e graduale educazione sessuale.

A) debbono: dovere. B) man mano: graduale. C) positiva e prudente: con equilibrio e non brutalmente. Oggi il sesso è dominante ed è il pane quotidiano. Conseguenze: insoddisfazione, noia, apatia, non ci si vuol sposare, ecc., ecc.; ancora: tradimenti, pedofilia, divorzi.

- 2. Che significa.** Non è genitalità, ma una componente essenziale e fondamentale della personalità, un modo di essere, di manifestarsi, di comunicare con gli altri, di sentire, di esprimere e di vivere l'amore umano.
- “Dal sesso, infatti, la persona umana deriva le caratteristiche sul piano biologico, psicologico e spirituale; la fanno uomo o donna, condizionando così grandemente l'iter del suo sviluppo verso la maturità e il suo inserimento nella società”, Pio XI, 1931, *Orientamenti...* n. 4.
3. **Natura, finalità e mezzi dell'educazione sessuale:** obiettivo fondamentale, *Orientamenti...* n. 34.
4. **Funzione della famiglia:** spetta innanzitutto alla famiglia, *Catechesi prematrimoniale* n. 60.
5. **Vocazione all'amore:** *Direttorio...* n. 23, p. 42.
6. **Conseguenza :** **a)** per i laici, preti, frati, suore; **b)** per conoscersi bene; **c)** vedere nella serenità e oggettività; **d)** l'armonia personale e matrimoniale dipende da essa, da come si vive; **e)** riuscita o meno personale o dei matrimoni: non frustrazioni, non ignoranza, non squilibri psichici e mentali, ma aperti e sereni.

10 REGOLE PER UN “SANO” CONFLITTO IN CASA

Sintesi del vademecum per un “sano” litigio elaborato da monsignor Carlo Rocchetta in “Elogio del litigio di coppia”.

- 1 **Determinare con precisione ciò di cui si sta discutendo.**
- 2 **Mantenere un controllo sufficiente.** Evitare di alzare la voce o di assumere atteggiamenti incivili o alterati. Dolore e risentimento si possono esprimere, ma in una forma matura. Il bene comune della coppia deve prevalere sugli atteggiamenti negativi.
- 3 **Usare il “noi” in luogo del “tu” e dell’ “io”.** È un classico del litigio evitare il “noi”: le colpe sono sempre del “tu”, “io” sono la vittima di una situazione che non ho voluto. L'uso del “noi”, al contrario, richiama alla corresponsabilità dei coniugi.
- 4 **Evitare ogni forma di umiliazione.** Mortificare, sminuire crea spesso le premesse per una reazione aggressiva: è la reazione sbagliata a un'azione altrettanto sbagliata.
- 5 **Imparare ad ascoltare.** Fondamentale, per un litigio che voglia diventare sano, è l'esercizio dell'ascolto, con l'impegno a capire realmente e a immedesimarsi nelle ragioni dell'altro.
- 6 **Educarsi a comunicare.** L'ascolto deve farsi comunicazione; è necessario che uno parli e l'altro ascolti, senza ribattere o difendersi in modo immediato o impulsivo, interrompendo o coprendo lo sfogo dell'altro.
- 7 **Non coinvolgere terze persone.** L'intrusione di parenti o amici, invece che essere di aiuto, può peggiorare la situazione, creando ulteriori malintesi e aggravando il clima di coppia.
- 8 **Decidere insieme.** L'ideale per lo svolgimento di un sano litigio è che i due sposi arrivino a decidere insieme sia sulle chiarificazioni sia sui cambiamenti di vita su cui impostare il cammino di coppia.
- 9 **Far prevalere la forza dell'amore,** ossia il coraggio di accettare i propri e altrui limiti con tenerezza. In questo senso il litigio diviene una forma di comunicazione che aiuta entrambi a crescere nella benevolenza affettiva e nella gratuità.
- 10 **Fare spazio a Dio e alla preghiera.** La realizzazione dei punti precedenti presuppone una spiritualità di coppia “al positivo”, un'etica del “sì” al progetto di Dio sul matrimonio.